

Simest s.p.a. – Transizione digitale e/o ecologica

Credito agevolato e contribuito a fondo perduto

Circolare n. 4/2023 Fondo 394/81 – Aggiornamento Misura “Energia per la Competitività internazionale”

Finalità

Intervento agevolativo per la realizzazione di investimenti per l'innovazione digitale e/o per la transizione ecologica, nonché per il rafforzamento patrimoniale dell'impresa, a beneficio della competitività sui mercati internazionali.

Beneficiari

Imprese, di qualsiasi dimensione, con sede legale e operativa in Italia, che abbiano depositato almenodue bilanci relativi a due esercizi completi e che, alla data di presentazione della domanda, soddisfino uno dei due seguenti requisiti:

- fatturato export pari ad almeno il 10% dell'ultimo Bilancio; in alternativa
- almeno il 10% del fatturato totale realizzato verso una o più imprese con un'incidenza export pari ad almeno il 3%;
- imprese energivore o imprese che abbiano avviato un percorso di efficientamento energetico, con un'incidenza export pari ad almeno il 3%.

Sono escluse le imprese operanti nei seguenti settori:

- Agricoltura, Silvicoltura e Pesca (Sezione A codice Ateco)
- Attività di macellazione (Ateco 10.11 e 10.12)
- Settore bancario e finanziario.

Sono inoltre escluse le imprese con collegamenti societari diretti o indiretti con soggetti residenti in Paesi non cooperativi ai fini fiscali.

Obbligatoria la polizza catastrofale.

Novità Misura “Energia per la Competitività internazionale”. Per le domande presentate entro il 31 dicembre 2026 sono previste condizioni agevolative per le imprese che abbiano registrato, tra il 2026 e lo stesso periodo per l'anno 2025, alternativamente:

- un incremento dei costi medi unitari dell'energia pari ad almeno il 10%;
- una riduzione del fatturato pari ad almeno il 10%, riconducibile agli effetti del conflitto nell'area del Golfo Persico.

Interventi ammissibili

Il progetto deve prevedere almeno il 50% dell'importo in investimenti digitali e/o ecologici e il restante in ulteriori investimenti, tra cui aumenti di capitale sociale delle società controllate e finanziamenti soci, fino ad un massimo di 600.000 euro.

Gli ulteriori Investimenti dovranno risultare nell'attivo patrimoniale con separata evidenza in nota integrativa oppure asseverati da un soggetto indipendente iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal MEF. Fermo restando quantosopra, la quota destinata a ulteriori investimenti può aumentare fino:

- a. all'80% dell'importo deliberato per imprese con Interessi nei Balcani Occidentali;
 - b. all'80% dell'importo deliberato per imprese con interessi attivi o da attivare negli Stati Uniti.
- È possibile destinare l'importo, fino a un massimo di 1 milione di euro, alla capitalizzazione delle controllate (tramite aumenti di capitale sociale o finanziamenti soci);

- c. al 90% dell'importo deliberato per imprese con unità locali o sedi operative situate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, individuati dall'Allegato I del DL 61/2023, nonché per le imprese interessate dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 2 novembre 2023, individuati dall'Allegato A del DL 145/2023. La medesima agevolazione si applica inoltre alle imprese localizzate nei territori colpiti dagli eventi meteorologici eccezionali verificatisi a partire dal 18 gennaio 2026 (Ordinanza DPC n. 1180 del 30 gennaio 2026);
- d. al **90%** dell'importo deliberato per imprese energivore o impegnate in percorsi di efficientamento energetico e imprese rientranti nella misura **"Energia per la Competitività Internazionale"**. Le stesse potranno destinare una quota dell'intervento al rafforzamento patrimoniale delle società controllate, attraverso aumenti di capitale sociale o finanziamenti soci. Il limite massimo destinabile alla capitalizzazione delle controllate è fissato in 1,5 milioni di euro.

Spese ammissibili

Transizione Digitale, anche in Italia:

- a. integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;
- b. realizzazione/ammodernamento di modelli organizzativi e gestionali in ottica digitale;
- c. investimenti in attrezzature tecnologiche, programmi informatici e contenuti digitali;
- d. consulenze in ambito digitale (i.e. digital manager);
- e. disaster recovery e-business continuity;
- f. blockchain (esclusivamente per la notarizzazione dei processi produttivi e gestionali aziendali);
- g. spese per investimenti e formazione legate all'industria 4.0 (es. cyber security, big data e analisi dei dati, cloud e fog computing, simulazione e sistemi cyber-fisici, sistemi di visualizzazione, realtà virtuale e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborative, manifattura additiva, internet delle cose e delle macchine);
- h. spese per l'ottenimento di certificazioni digitali e di innovazione digitale connesse agli investimenti oggetto dell'intervento.

Transizione Ecologica:

- a. spese per investimenti per la sostenibilità ambientale e sociale, anche in Italia (es. efficientamento energetico, idrico, mitigazione impatti climatici, ecc.);
- b. spese per l'ottenimento delle certificazioni ambientali, incluse le spese per la diagnosi energetica, connesse agli investimenti oggetto del finanziamento.

Ulteriori investimenti:

- a. investimenti per il rafforzamento patrimoniale, anche in Italia, correttamente iscritti nell'Attivo patrimoniale;
- b. spese consulenziali professionali per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale;
- c. spese per consulenze professionali finalizzate alla predisposizione, presentazione e gestione della richiesta di Intervento Agevolativo, riconosciute entro il limite massimo del 5% dell'importo deliberato e comunque fino a un massimo di 100.000 euro. L'ammissibilità di tali spese è subordinata alla preventiva trasmissione a SIMEST del contratto di consulenza e della dichiarazione di indipendenza del consulente, da produrre in fase di presentazione della domanda o nelle eventuali fasi successive dell'iter di finanziamento.

Le spese dovranno inoltre essere sostenute, fatturate e regolarmente pagate nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa di riferimento, successivamente alla data di assegnazione

del CUP e con riferimento ad attività svolte durante il Periodo di Realizzazione del progetto finanziato.

Agevolazione

Fermo restando l'importo minimo di 10.000 euro, l'importo massimo dell'Intervento Agevolativo che può essere richiesto è pari al minore tra:

- il 35% dei ricavi medi degli ultimi due Bilanci (voce A1 del conto economico);
- gli importi indicati di seguito:
 - 500.000 euro per Micro Impresa
 - 2,5 milioni di euro per PMI e PMI innovative
 - 5 milioni di euro per Altre imprese

Le Pmi rientranti nella misura **"Energia per la Competitività Internazionale"** possono richiedere un cofinanziamento a **fondo perduto fino al 30%**, entro il limite di 200.000 euro.

Le imprese energivore e le imprese impegnate nell'efficientamento energetico, nonché le **Grandi Imprese** rientranti nella misura **"Energia per la Competitività Internazionale"** possono richiedere un cofinanziamento a fondo perduto fino al **20%** dell'importo agevolato, fino ad un massimo di 200.000 euro (in regime "de minimis") per le domande presentate fino al 31 dicembre 2026.

Le imprese richiedenti non rientranti nei predetti casi, ma in possesso dei seguenti requisiti, possono ottenere un contributo a fondo perduto fino al **10%** dell'Intervento Agevolativo fino ad un massimo di 100.000 euro, in presenza di specifici requisiti:

- mPMI con sede operativa nelle Regioni del Sud-Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) costituite da almeno 6 mesi;
- mPMI in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (ISO 45001, ISO 14001, SA8000);
- mPMI giovanile (i.e. impresa costituita al 60% da giovani tra i 18 e i 35 anni oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per il 60% giovani tra i 18 e i 35 anni);
- mPMI femminile (i.e. impresa costituita al 60% da donne oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per il 60% da donne);
- mPMI con una quota di fatturato export risultante dalle dichiarazioni IVA degli ultimi due esercizi pari a 20% del fatturato totale;
- mPMI o start up innovativa;
- imprese, anche non mPMI, in possesso di certificazioni ambientali e/o di sostenibilità quali ISO 45001, ISO 14001 o SA8000, che entro la data della prima erogazione siano in grado di dimostrare l'adozione di una Sustainable Procurement Policy (SPP) contenente principi ESG applicabili alla propria catena di fornitura. Le stesse dovranno inoltre fornire evidenza: i) dell'adesione ad almeno uno dei principi ESG previsti dalla Policy da parte di minimo 5 fornitori, con rapporti di fornitura attivi da almeno 12 mesi alla data di presentazione della domanda; ii) dell'avvio e dell'effettiva implementazione della Sustainable Procurement Policy all'interno dei processi aziendali; iii) della presenza di procedure e piani correttivi in caso di mancata conformità dei fornitori ai principi ESG adottati, inclusi eventuali meccanismi di diffida, adeguamento o interruzione del rapporto commerciale; iv) dell'esistenza di strumenti, procedure e modalità di monitoraggio finalizzati a verificare nel tempo il rispetto della Policy ESG da parte dei fornitori coinvolti.
- imprese (anche non mPMI), con Interessi diretti nei Balcani Occidentali;
- Imprese (anche non mPMI), con interessi negli **Stati Uniti**;

- imprese (anche non mPMI), con unità locale o sede operativa situata nei territori colpiti dagli **eventi alluvionali** verificativi a partire dal 1° maggio 2023, individuati nell'Allegato I del DL 61/2023, nonché le imprese colpite dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 2 novembre 2023, individuati nell'Allegato A del DL 145/2023, e i territori colpiti dagli eventi metereologici eccezionali verificatisi a partire dal 18 gennaio 2026 (Ordinanza DPC n. 1180 del 30 gennaio 2026);

Il finanziamento prevede un tasso agevolato fisso, determinato in percentuale, a scelta dell'impresa, sul Tasso di Riferimento UE vigente alla data della delibera di concessione:

- 10%
- 50%
- 80%

Durata

La durata complessiva del finanziamento è pari a 6 anni dalla data di stipula del contratto, di cui:

- 2 anni di preammortamento
- 4 anni di rimborso

Le imprese con interessi commerciali negli **Stati Uniti**, le imprese energivore o impegnate in percorsi di efficientamento energetico, nonché le imprese rientranti nella Misura **“Energia per la Competitività Internazionale”**, possono richiedere l'estensione fino a un massimo di **ulteriori due anni**.

Garanzia

In relazione alla classe di scoring attribuita da Simest, sono previste le seguenti tipologie di garanzia:

- **Garanzia autonoma a prima richiesta**, senza eccezioni, rilasciata da:
 - un intermediario finanziario autorizzato e convenzionato con Simest (Finergis);
 - un istituto bancario;
 - una compagnia assicurativa ritenuta idonea da Simest.
- **Cash collaterale**, ovvero liquidità accantonata e vincolata a favore di Simest, in qualità di gestore del Fondo.
- **Deposito cauzionale**, nella forma di trattenuta a garanzia sul finanziamento concesso, versata su un conto corrente intestato a Simest.
- **Altre forme di garanzia** deliberate dal Comitato competente.

Di seguito il dettaglio delle percentuali di garanzia per classe di scoring:

CLASSE DI SCORING	% GARANZIA	FORMA DELLA GARANZIA
1	0%	==
2	0%	==
3	10%	deposito cauzionale /garanzie non bancarie
4	10%	deposito cauzionale /garanzie non bancarie
5	10%	deposito cauzionale /garanzie non bancarie
6	20%	10% deposito cauzionale/ garanzie non bancarie + 10% di garanzia bancaria
7	20%	10% deposito cauzionale/ garanzie non bancarie + 10% di garanzia bancaria
8	30%	10% deposito cauzionale/ garanzie non bancarie + 20% di garanzia bancaria
9	40%	20% deposito cauzionale/ garanzie non bancarie + 20% di garanzia bancaria

Fermo restando le percentuali di cui alla tabella sopra riportata, per le imprese rientranti dalla classe di scoring 3 alla classe 9, è previsto, salvo scelta diversa scelta, un deposito cauzionale pari al 10% del finanziamento.

Sono esentate le seguenti categorie di imprese:

- a) appartenenti alle classi di Scoring 1 e 2;
- b) con interessi nei Balcani Occidentali;
- c) PMI e start up innovative;
- d) energivore e imprese che hanno intrapreso un percorso di efficientamento energetico, purché domande siano presentate entro il 31 dicembre 2026

Cumulabilità

Agevolazione concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis". L'intervento agevolativo è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per la realizzazione dell'investimento oggetto di contributo non superi il valore complessivo dell'investimento stesso e che la relativa normativa lo consenta.

Presentazione domanda

A sportello.

Contatti

I [Gestori](#) sono a disposizione per qualsiasi chiarimento e per supportare le aziende nella predisposizione delle richieste.

Potete contattarci anche scrivendo a commerciale@finergis.it

20 maggio 2026